

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 DICEMBRE 2017

PUNTO 3 O.D.G.

MOZIONE “AGEVOLAZIONE PER L’ADOZIONE DEL VUOTO A RENDERE”.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Come avevo anticipato, io avevo preparato un emendamento, però la consigliere Manca non era presente. L’ho condiviso con il capogruppo per concordare l’eventuale presentazione. Non è niente altro... eventualmente lo accenno nella fase conclusiva della presentazione in quanto è semplicemente una integrazione rispetto all’impegno richiesto con la mozione stessa. (Legge la mozione agli atti e l’emendamento acquisito agli atti alla fine della lettura).

PRESIDENTE – Prego consigliere Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO – Grazie Presidente. Faccio una dichiarazione di voto in senso contrario alla mozione presentata dal consigliere Scarpa non certamente per una questione... non contestiamo lo spirito della mozione che è nobile. È più una questione di metodo, nel senso che credo che l’amministrazione non possa assumere impegni di cui non si conosce compiutamente la portata, sia in termini economici che in termini logistici, organizzativi e operativi dell’attuazione della mozione. Il decreto ministeriale che evocava il consigliere Scarpa è una misura come è detto sperimentale che mira a fare incontrare sul tema domanda e offerta e nel caso di specie somministratore, distributore o nel caso di filiera corta il somministratore e il produttore sulla base di un deposito cauzionale e un reso alla consegna.

Mi sembra di capire che è evidente che oltre allo sconto Tari dovremmo mettere in piedi un sistema a mezzo regolamento che possa creare un puntuale processo di controllo. Dal canto suo il monitoraggio che opera il Ministero mi sembra di capire che sia sulla base di una modulistica eventualmente compilata e inoltrata dagli attori in campo, con il rischio che l’analisi della sperimentazione non sia puntuale e efficace. Purtroppo quindi noi non siamo in grado di votare la mozione perché non ci sono dei riferimenti analitici di carattere puntuale. Prendere un impegno ora senza la verifica sui costi sarebbe un approccio superficiale da parte dell’amministrazione. Per cui allo sconto Tari a nostro giudizio dovrebbero poi aggiungersi altri costi collaterali, penso al controllo puntuale, penso alle campagne informative, costi di cui oggi noi non conosciamo l’entità.

Inoltre chiediamo che la partita delle premialità vada affrontata complessivamente. Poco fa ce ne ricordavamo con l’assessore al bilancio, credo con la consigliere Renna e la consigliere Leone portavano avanti il progetto sullo spreco alimentare. Anche quella potrebbe essere una partita da definire compiutamente in una seconda fase. Eventualmente qualcosa la può integrare l’assessore, ma credo che in questa fase noi non siamo in grado di poter accogliere questa mozione. Credo che potremmo anche prendere l’impegno o da parte della Giunta o tramite la commissione competente di poter iniziare a ragionare compiutamente sul tema delle premialità che credo abbia un deficit importante sulla fase del controllo e monitoraggio dell’attuazione ai fini del ristoro.

PRESIDENTE – Io voglio ricordare una cosa dato che di questo problema se ne è discusso in un’iniziativa pubblica organizzata presso il Palazzo Saracco Guerrieri una settimana fa. Penso che sia stato un incontro molto interessante anche da questo punto di vista. Già da quell’incontro era emerso un aspetto molto importante, che il decreto Ronchi sanciva un principio molto preciso. Chi inquina paga. Lo smaltimento dei rifiuti da imballaggi era un costo a carico dei produttori e dei distributori di imballaggi, cercando di evitare il più possibile alla comunità locale di assumersi anche questo costo poiché ai Comuni comunque veniva assegnato il compito di gestire la raccolta differenziata. Con questa

attività di organizzazione del sistema di raccolta differenziata comunque non doveva derivarne alcun costo dal punto di vista economico da parte dei Comuni dato che doveva esserci il ritorno della quota che era di competenza dei Comuni per quanto riguarda gli imballaggi.

Poiché la quota che viene restituita ritorna ai Comuni ma non è sufficiente a coprire quello che è il costo della raccolta differenziata, dato che è una stima... il 20-30% che viene coperto per quanto riguarda la raccolta differenziata. Per cui il costo è a carico della comunità, a carico dei cittadini, andare a fare qualcos'altro per andare a incidere sui cittadini che andrebbero comunque a pagare sempre qualcosa in più penso che non sia una cosa corretta da questo punto di vista, posto che azioni di sensibilizzazione possono essere fatte, però prevedere degli incentivi economici mi sembra ancora una volta andare oltre rispetto a quello che è previsto dalla legge e rispetto a quello per cui gli stessi cittadini sono chiamati a adempiere.

CONSIGLIERE SCARPA – Io credo che sia sempre e solo una volontà politica. Quello che diceva il Presidente tecnicamente è condivisibile, ma non lo condivido nella sostanza per un motivo molto semplice. Così come quando proposi tempo fa, a marzo scorso, la mozione per il compostaggio domestico nelle scuole, allo stesso modo do lo stesso peso a questa mozione per un motivo molto semplice, perché si insedino nella comunità quelli atteggiamenti virtuosi che vanno oltre. Il primo cardine è quello del riutilizzo, per cui quello è un primo passo. Il discorso della Tari, vi siete concentrati solo sulla Tari. Io ho detto che ho anche altre forme di incentivo, per cui quello che vi si chiede con questa mozione è un impegno in questo senso. Eventualmente potremmo anche riproporlo in commissione, però mi dispiace il fatto che non lo accettiate come mi dispiacque il fatto che non accettaste il discorso del compostaggio domestico nelle scuole, perché quello poteva essere anche motivo di trattativa. Anche risparmiare 50,00 euro rispetto a quell'appalto di 75 milioni, il metodo per me è importante.

Per cui io ritengo che questa sia una volontà politica dimostrata in altri Comuni. Speravo almeno che ci fosse un indirizzo. Spero che questo punto possa essere ripreso eventualmente in commissione. Io più di ogni altro sono a vostra disposizione.

PRESIDENTE – Allora passiamo alla votazione prima dell'emendamento e poi della mozione così come emendata. (Legge emendamento agli atti). Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 2
CONTRARI - 12

PRESIDENTE – Ora votiamo per la mozione.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 2
CONTRARI - 12